



# Comunità Energetiche: stato attuale, prospettive e punti di attenzione

*Matteo Zulianello – Responsabile progetto  
«L'utente al centro della transizione  
energetica» – RSE SpA*



## MISSION

Ricerca sul sistema energetico a beneficio di tutti i consumatori



## PERSONE

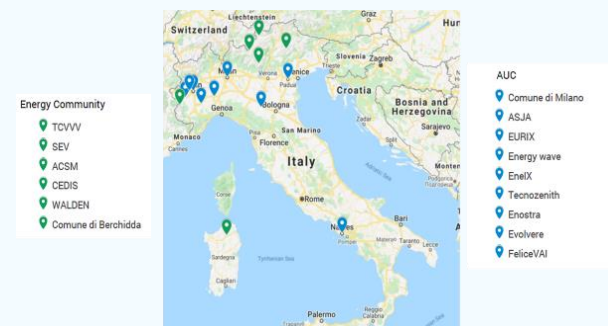
330 persone, 2/3 laureati, 80% ricercatori; sede principale Milano.



## PROPRIETA' e CONTROLLO

S.p.A. posseduta da MEF tramite GSE, indirizzata da MITE/MASE e ARERA

- RSE, tramite un contratto della **Commissione Europea** ha **supportato il Ministero dello Sviluppo Economico** nel **recepimento** delle parti delle direttive europee relative ad **autoconsumo individuale e collettivo** e alle **Comunità dell'Energia**
- Nel triennio di ricerca 2019-21 RSE ha avviato un'azione di promozione e valutazione di alcuni **casi studio** (9 progetti di autoconsumo collettivo, 6 progetti di comunità energetiche) e ha realizzato una **mappatura delle Comunità Energetiche** attive sul territorio Italiano



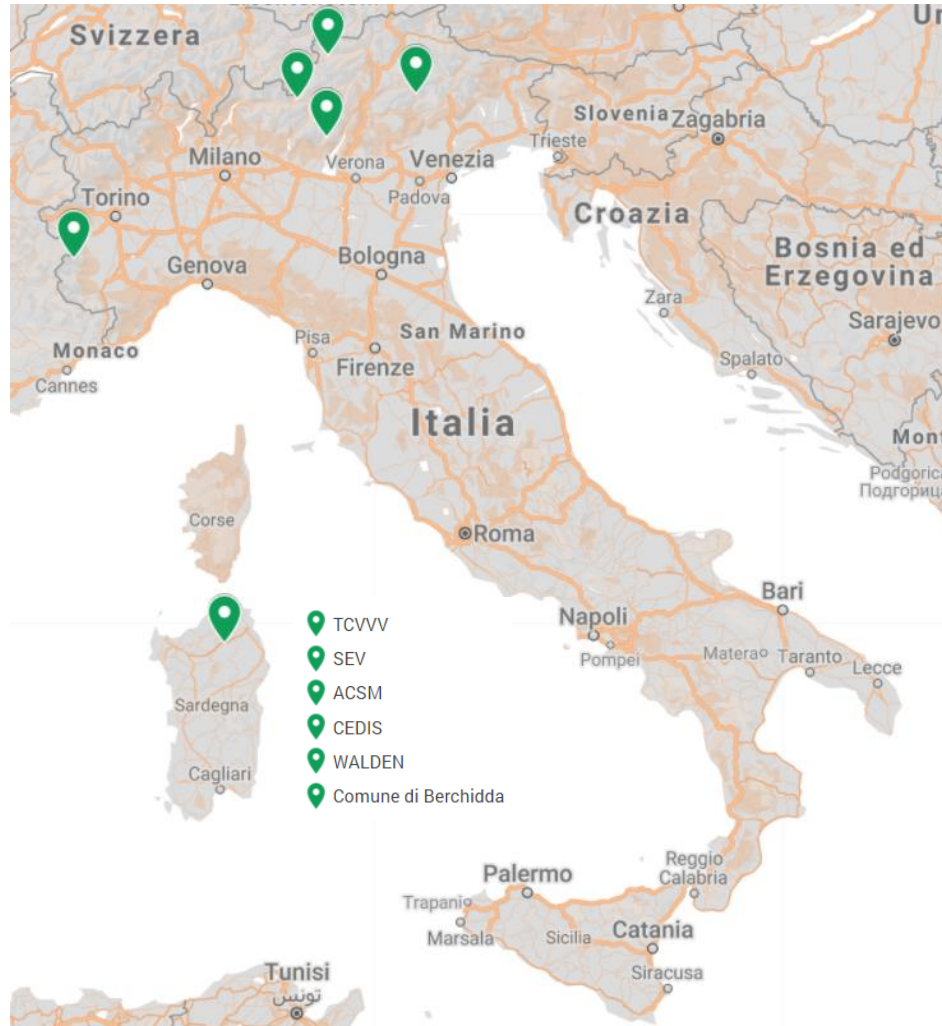
- Nel nuovo triennio di ricerca 22-24, grazie al D.lgs. 199/2021 e alla Delibera ARERA 318/2020 RSE è incaricata di svolgere analisi per **valutare l'impatto dell'energia condivisa e dell'autoconsumo esteso sul sistema elettrico**.
- Il nuovo progetto RdS «Utente al centro della transizione energetica» intende indagare il ruolo dell'utente finale in **configurazioni di partecipazione a complessità crescente** e gli **impatti** generati a livello sistemico in ambito **energetico, ambientale e sociale**.



## 2019-2021 - Progetti pilota RSE

# I PROGETTI PILOTA SEGUITI DA RSE

Valutare fattibilità e benefici delle **CER** in anticipo rispetto al pieno recepimento delle direttive



RSE cerca partner per studi sulle Energy Communities - Proroga al 20 dicembre

**2019**



Nell'ambito del Piano Triennale di Ricerca di Sistema 2019-2021, anche al fine di contribuire al processo di recepimento della Direttiva RED II e della Direttiva

IEM, RSE, intende svolgere una analisi costi-benefici delle "comunità dell'energia", dal punto di vista energetico, economico, ambientale e sociale, ed inoltre individuare le barriere (regolatorie, tecniche, normative, amministrative, ambientali, sociali, ecc.) che potrebbero limitarne lo sviluppo.

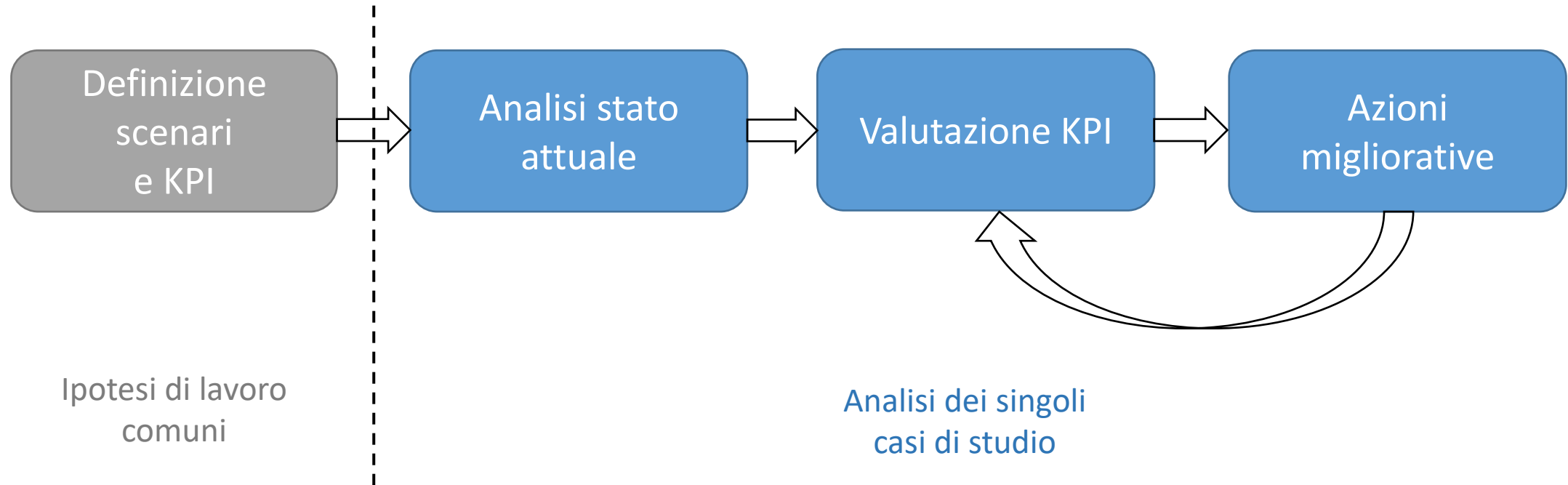
Proroga al 20 Dicembre per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Si invitano pertanto i proponenti di progetti pilota di Energy Communities, interessati a partecipare allo studio, ad inviare la propria disponibilità alla e-mail [REC@rse-web.it](mailto:REC@rse-web.it) entro il 20/12/2019.



Seleziona il presente link per maggiori dettagli

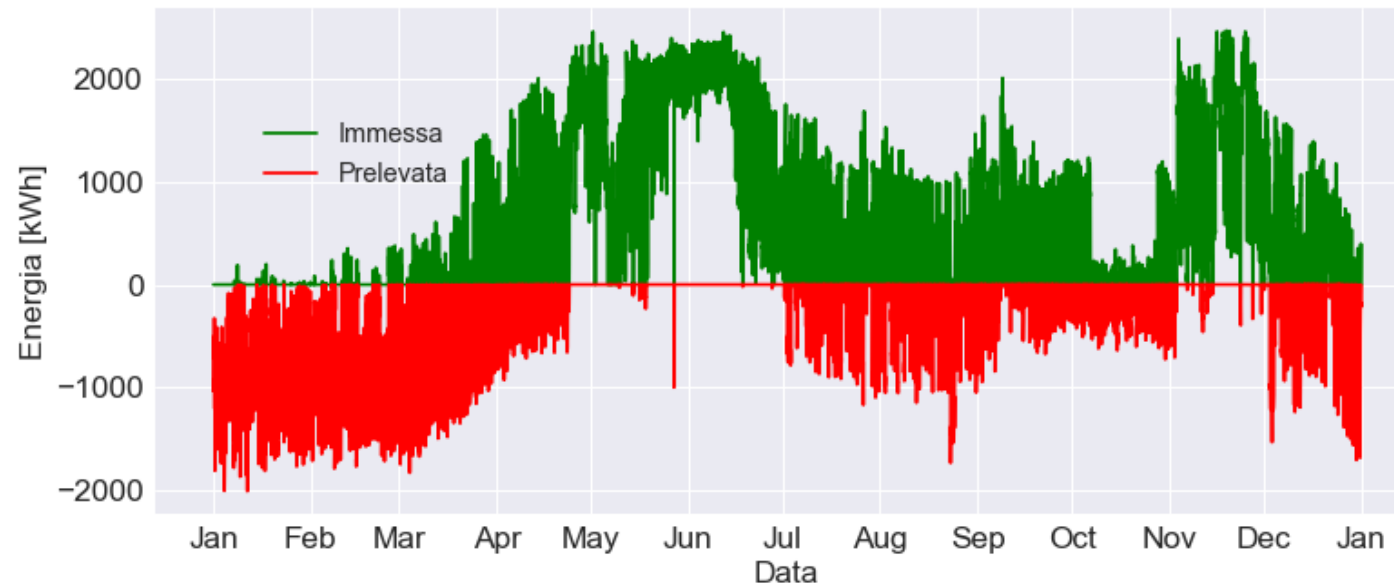
- Proposte ricevute **12**
- Proposte selezionate **6**



- Disponibilità di dati energetici e territoriali
- Definizione di obiettivi del proponente e implementazione del piano programma
- Analisi di sostenibilità economica effettuate sulla base della normativa vigente



Profilo di scambio alla cabina primaria



## Caratteristiche principali

- Autoconsumo e autoproduzione elevati (70÷80 %)
- Flessibilità limitata
- Il ruolo centrale è giocato dalla massiccia produzione da fonte idroelettrica

# CER RICCOMASSIMO - LA BUONA FONTE



- Decisione di supportare la costituzione di una nuova CER nella frazione di Riccomassimo, Comune di Storo
- La CER detiene un impianto PV da 18 kW, realizzato da CEDIS





## 2019-2021 – L'attività di mappatura

# COMMUNITY ENERGY MAP

RSE, con la collaborazione di LUISS Business School, ha realizzato nel 2021 una mappatura delle Comunità dell'Energia che si sono sviluppate (o che stanno nascendo) sul territorio Italiano.

- Database iniziative
- Approccio analisi delle politiche pubbliche (attori, risorse, obiettivi, contesto)
- Position paper e confronto con esperti (expert group, PA, imprese, terzo settore e fondazioni)



## CLUSTER 1

### Modello public lead

Tipologia di  
comunità e  
stakeholder

Proponenti locali pubblico-privati; ruolo di promozione della PA

Benefici generati

Creazione di benefici collettivi e locali

Processi di ingaggio  
e di partecipazione

Processo e modus operandi prevalentemente top-down



## CLUSTER 2

### Modello pluralista

Tipologia di  
comunità e  
stakeholder

Applicazione di modelli  
orizzontali di comunità

Benefici generati

Cittadini soci e prosumer;  
Coalizioni di attori locali

Processi di ingaggio  
e di partecipazione

Processi e modus operandi  
prevalentemente bottom-up



## CLUSTER 3 - Modello community energy builders

Tipologia di  
comunità e  
stakeholder

Intermediazione tra interessi  
esogeni, progetti locali e  
consumatori individuali

Benefici generati

Modelli di consumo energetico  
alternativi; azione su risparmio  
per i consumatori

Processi di ingaggio  
e di partecipazione

Eterogeneità di approcci tra  
top-down e bottom-up

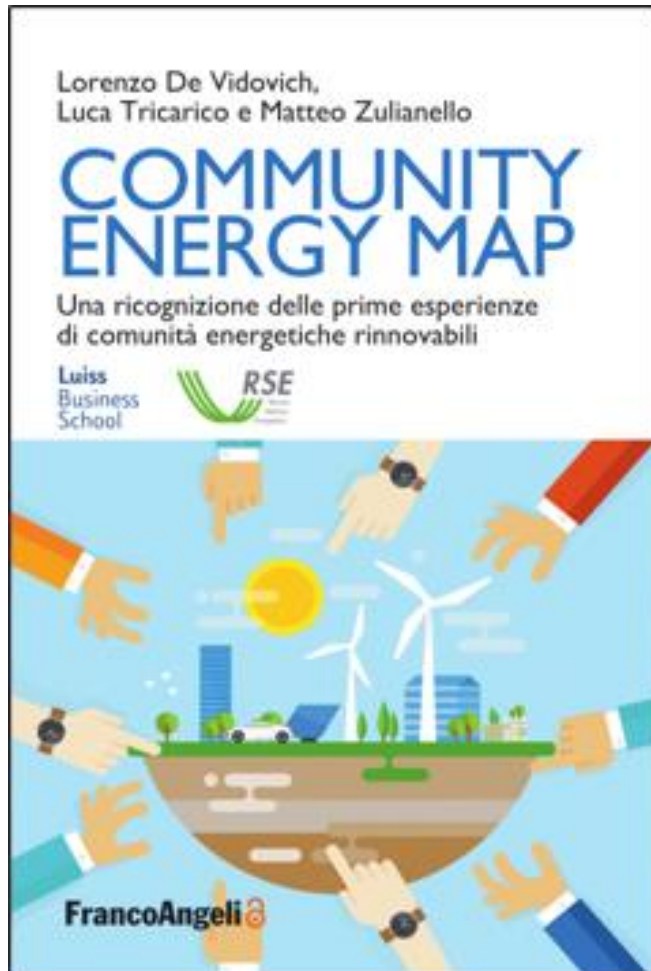




# COMMUNITY ENERGY MAP: QUESTIONI APERTE

---

- La combinazione tra **competenze** organizzative, manageriali e tecnologiche
- La **valutazione degli impatti** delle Comunità Energetiche
- Le comunità energetiche nelle politiche di transizione: la separazione tra il **valore economico individuale** e gli impatti per la **collettività**
- La prossimità e il “**valore locale aggiunto**” delle comunità energetiche



*Grazie dell'attenzione*

*Matteo Zulianello*  
[matteo.zulianello@rse-web.it](mailto:matteo.zulianello@rse-web.it)